



COMUNE DI BIANDRONNO

Provincia di Varese

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VARIANTE al PIANO di GOVERNO del TERRITORIO

—o— DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE —o—

Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR 0351/13 marzo 2007 – DGR IX-761 del 10/11/2010.

Prot.n. 5572

Riepilogo sintetico del processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS):

Di seguito si riassume lo schema procedurale e metodologico della Variante di PGT:

| FASE | | SOGGETTI COINVOLTI | MATERIALI PER LA CONSULTAZIONE | ATTIVITA' / MODALITA' | TEMPI |
|-------------------------|--|---|-------------------------------------|---|------------|
| 0 - PREPARAZIONE | avvio della procedura tramite deliberazione G.C. 7 del 25/01/2018 | autorità procedente il resp. dell'Area Tecnica geom. Giuseppe Buzzi, e autorità competente il geom. Lorenzo Baratelli del Comune, coadiuvato da tecnici esterni | Delibera di Giunta, avviso pubblico | Pubblicazione albo pretorio e quotidiano locale | 25/01/2018 |
| | Integrazione avvio della procedura tramite deliberazione G.C. n. n. 83 del 19/11/2019 | l'Amministrazione ha ravvisato l'opportunità di ampliare la revisione dello strumento urbanistico, preordinando, entro una più ampia visione, l'attivazione di nuova procedura urbanistica utile a: <ul style="list-style-type: none"> •redigere un nuovo documento di piano, in linea con gli indirizzi e le prescrizioni della L.R. 31/2014 in relazione alla riduzione del Consumo di suolo, e con le direttive del PTR; •revisione servizi relativa ad alcuni interventi strategici, secondo le linee programmatiche dell'A.C.; •revisione del Piano delle Regole, in particolare per quanto concerne gli aspetti normativi, nonché alcune scelte puntuali della disciplina degli interventi; | Delibera di Giunta, avviso pubblico | Pubblicazione albo pretorio e quotidiano locale | 19/11/2019 |

| | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|
| | <p>Soggetti ed enti coinvolti. Quelli indicati con:</p> <p>Determinazione e area tecnica</p> | <p>-Determinazione del responsabile area tecnica n. 48/111 del 28.07.2020 con oggetto "individuazione percorso metodologico da adottare nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio";</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>soggetti competenti in materia ambientale</u> <p>O ARPA - Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente Lombardia</p> <ul style="list-style-type: none"> o ATS Insubria; o Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; o Enti gestori aree protette; <ul style="list-style-type: none"> • <u>Enti territorialmente interessati:</u> <ul style="list-style-type: none"> o Regione Lombardia; o Provincia di Varese; o Consorzio di Gestione Associata dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese; o Soggetti gestori dei pubblici servizi; o Autorità di Bacino del Fiume Po; o Comuni confinanti; <ul style="list-style-type: none"> • <u>il pubblico e le associazioni interessati:</u> <ul style="list-style-type: none"> o Singoli cittadini avvisati mediante affissione di apposito avviso; o Associazioni e gruppi da avvisarsi mediante lettera; | | | |
|--|--|---|--|--|--|

| | | | | | |
|-------------------------------------|--|---|---|---|-----------------------------------|
| | Deliberazione G.C. n. 101 del 12/09/2022 | Oggetto “Procedura di valutazione Ambientale Strategica (Vas) della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio del comune di Arconate in adeguamento al PTM e della Variante al Piano Urbano del Traffico – <u>aggiornamento dell’Autorità Competente per la Vas</u> ”: nuova Autorità Competente della VAS la dott.ssa Maria Angela Cammarata, con delega alla tutela e protezione ambientale; | | | |
| 1 - ORIENTAMENTO | scoping | [Come sopra] | Documento di scoping | Conferenza di valutazione preliminare | 10/09/2020 |
| 2 – ELABORAZIONE E REDAZIONE | Proposta di Variante PGT, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica | [Come sopra] | Analisi ricognitiva ambientale, previsioni di Piano | Pubblicazione sul web | 08/10/2022 |
| | Messa a disposizione | [Come sopra] | Proposta di Variante PGT, Rapporto Ambientale e | Pubblicazione sul web e invio a soggetti competenti | dal 25/01/2023 fino al 10/03/2023 |

| | | | | | |
|---|---|--|---|--|------------------------------|
| | | | Sintesi non Tecnica | | |
| Conferenza di valutazione intermedia | [Come sopra] | | Proposta di Variante PGT, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica | Conferenza | 16/03/2023 |
| Messa a disposizione per conferenza finale | [Come sopra] | | Proposta di Variante PGT, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica | Pubblicazione sul web e invio a soggetti competenti | dal 17/08/2023 al 30/09/2023 |
| Conferenza di valutazione finale | [Come sopra] | | Proposta di Variante PGT, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica | Conferenza finale | 05/10/2023 |
| Analisi di pareri e osservazioni pervenute | Redattore della VAS; Autorità competente e precedente | | Pareri dei soggetti competenti | Conferma del Rapporto Ambientale con integrazioni allo stesso e correlate modifiche al Piano | Novembre/ Dicembre 2023 |
| Parere motivato | [Come per fase 0 – preparazione. Si veda sopra] | | Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica | Parere motivato | 12/12/2023 |

| | | | | | |
|---|--|--|---|-----------------------------------|------------|
| | Redazione PGT in conformità al parere motivato | Redattori del PGT, VAS e Studio Geologico | - | - | 12/12/2023 |
| | Acquisizione parere parti sociali ed economiche | Parere parti sociali ed economiche così come individuate per la fase 0 – preparazione [Come sopra] | Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, Studio geologico | Consultazione del parere motivato | 12/12/2023 |
| ADOZIONE | | | | | |
| Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 27 del 19.12.2023 | | | | | |

Soggetti coinvolti e informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico:

I soggetti coinvolti e le modalità di partecipazione sono quelli espressamente indicati nella Determinazione del responsabile area tecnica riportato nella precedente tabella con oggetto “individuazione percorso metodologico da adottare nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio” è stato individuato il percorso metodologico da adottare nella procedura VAS di cui all'allegato 1a alla DGR 9/761 del 10/11/2010, qui richiamata.

Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi:

In relazione ai contributi richiesti in sede di avvio di redazione della Variante si segnalano diverse proposte pervenute dalla cittadinanza /associazioni, perpetrate durante l'intera durata dell'iter di reazione. Talune di queste, coerenti con i vincoli espressi dalla LR 31/14 e dal PTM vigente, sono state prese in considerazione ed inserite entro gli atti.

In data 10/ 09/2020 si è tenuta la prima conferenza di valutazione, a seguito della quale è stato redatto relativo verbale; In relazione alla stessa risultano pervenuti i seguenti contributi ambientali:

- Regione Lombardia, prot. 5167 del 09.09.2020
- ATS Insubria, prot. 5888 del 03.09.2020
- Provincia di Varese, prot. 5165 del 08.09.2020
- ARPA Lombardia, prot. 5119 del 07.09.2020

In data 16.03.2023 si è tenuta una conferenza di valutazione intermedia, a seguito della quale è stato redatto relativo verbale; entro detta conferenza e a seguito di confronto con Provincia di Varese sono emerse opportunità di aggiornamento di talune specifiche previsioni territoriali che il Comune ha inteso di proporre prima dell'adozione del Piano, pertanto, è stata successivamente messa a disposizione su SIVAS (Data messa a disposizione: 17/08/2023; data scadenza osservazioni: 30/09/2023) la nuova documentazione integrata per il parere degli Enti. L'integrazione al Rapporto Ambientale ha aggiornato esclusivamente alcuni paragrafi e le considerazioni dello stesso in relazione a puntuali modifiche proposte riferite agli ambiti AT1, AC2 e AC7, nonché alla puntuale verifica rispetto alle misure di mitigazione con la Rete Natura 2000 e alla valutazione delle modifiche al disegno della rete Campo dei Fiori – Ticino;

In relazione alla stessa risultano pervenuti i seguenti contributi ambientali:

- ATS Insubria, prot. 2023 del 06.03.2023
- Provincia di Varese, prot. 1945 del 13.03.2023
- ARPA Lombardia, prot. 1829 del 07.03.2023
- Sig. Parisi (osservazione non pertinente) prot. 1895 del 09.03.2023

In data 05/10/2023 si è tenuta la conferenza di valutazione finale VAS, a seguito della quale è stato redatto relativo verbale; In relazione alla stessa risultano pervenuti i seguenti contributi ambientali:

- Provincia di Varese (valutazione di incidenza) prot. 6052 del 02.10.2023
- Provincia di Varese, prot. 6552 del 02.10.2023

Non sono infine pervenuti contributi in relazione alla richiesta di parere delle parti economiche e sociali.

Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano:

A fronte degli obiettivi prefissati la variante necessita di valutare alcuni scenari alternativi per la pianificazione.

Gli scenari ipotizzabili devono comunque essere riferibili all'obiettivo dichiarato di contenimento del consumo di suolo e di riutilizzo del tessuto urbano esistente, privilegiando il recupero del patrimonio edilizio dismesso secondo i principi della rigenerazione urbana.

Possono pertanto delinearsi le seguenti alternative di Piano:

1) alternativa definibile di **“ipotesi zero”**, cioè di riconferma dello stato di fatto in termini di pesi insediativi e di funzioni insediabili così come definiti dal vigente PGT. Dato il quadro di previsioni non attuate del PGT tale ipotesi non risolve i temi relativi al recupero degli insediamenti dismessi in chiave di riqualificazione insediativa e rigenerazione del tessuto urbano delle aree individuate, e conserva altresì ampie previsioni espansive che determinano consumo di suolo.

Questo scenario non solo non persegue il contenimento del consumo di suolo, ma rimangono talune criticità legate all'attuazione delle previsioni strategiche (Ambiti di Trasformazione e attuazione del Piano dei Servizi) emerse nel periodo di vigenza dell'attuale PGT.

Tale ipotesi sconta inoltre le seguenti **criticità** di fondo:

- non affronta in maniera integrata il tema del recupero degli insediamenti produttivi necessitanti di efficientamento e della riqualificazione urbana in termini di dotazione di servizi e di valorizzazione del sistema ambientale e paesaggistico connesso al corso del Bardello.
- comporta la necessità di riconfermare nel loro complesso le previsioni di insediamento residenziali non attuate. Ciò determina l'impossibilità di ripensare, anche in diminuzione, le ipotesi di consumo di suolo agricolo sottese non solo alle previsioni insediative ma anche a quelle indotte dalle previsioni dei tracciati di viabilità locale alternativi a quelli storici, che hanno dimostrato significative criticità attuative;
- a fronte delle criticità di attuazione emerse non consente di reperire le risorse per il potenziamento del sistema dei servizi urbani, pur in presenza di potenziali reiterazioni di vincolo per aree a servizi;
- non risponde alla domanda di potenziamento e differenziazione del sistema economico locale.

2) alternativa definibile di “massima densificazione”, cioè di concentrazione degli interventi esclusivamente nel tessuto urbano consolidato, esclusivamente mediante interventi di riqualificazione funzionale degli insediamenti produttivi dismessi. Tale ipotesi pregiudica, alcune soluzioni ritenute strategiche per una migliore qualificazione insediativa ed infrastrutturali del margine urbano nelle zone di recente espansione;

3) alternativa definibile della “riqualificazione e riorganizzazione urbana, degli spazi liberi, delle aree di frangia, degli insediamenti produttivi, del centro storico” che senza negare la possibilità di interventi puntuali di densificazione o di ridefinizione del perimetro urbano li orientino però al miglioramento delle valenze urbane del costruito o alla risoluzione dei temi emersi nel corso delle analisi (riqualificazione paesaggistica, rivitalizzazione delle attività economiche, riorganizzazione del sistema dei servizi) consentendo il reperimento delle risorse necessarie all'interno dei processi di trasformazione edilizia e urbanistica programmati.

La proposta di Variante percorre le ipotesi formulate nell'alternativa 3 della "riqualificazione e riorganizzazione urbana", interpretando dentro questo quadro gli obiettivi dettati dall'Amministrazione Comunale e dagli strumenti di pianificazione sovralocale. In particolare tale alternativa:

- affronta le criticità circa lo stato di consistenza della capacità recettiva delle fognature acque nere nell'intorno territoriale di via Marconi individuato dalla Società Alfa nel 2020, procedendo con lo stralcio, strategico, degli ex ambiti di trasformazione AT1 in via Europa e AT2 in via Molinari;
- Affronta una rilevante criticità in termini di sottodimensionamento della rete viaria locale a servizio dei lotti residenziali esistenti: gli ambiti di trasformazione individuati nella redigenda variante quali AT1.1-1.2, mantenuti, sono legati a previsioni infrastrutturali strategiche, che concorreranno non al mero soddisfacimento della viabilità locale negli ambiti di trasformazione, ma allo scarico del traffico veicolare dei residenti nei settori territoriali del tessuto urbano consolidato compresi tra la SP18 e gli ambiti medesimi, con la costituzione di una viabilità ad anello a completamento dell'esistente, a beneficio del TUC;
- Riduce il carico antropico in corrispondenza del limite di frangia urbana verso ovest del TUC: si constata infatti che il tessuto urbano consolidato viene ristretto rispetto al PGT originario (rif. tavola DP B 4) con particolare riferimento al settore territoriale ovest, a ridosso dell'areale agro-boschivo caratterizzante tale settore territoriale, ovvero in corrispondenza dell'ambito di completamento AC5, stralciato, dell'ambito a servizio 14.VIG, stralciato, degli ambiti edificati puntuali lungo la via Fratelli Cairoli, degli ambiti a servizi n.1VIG- 3VIG -5VIG-17VIG-18VIG-22 VIG- 46 VIG, stralciati;
- Riduce il carico antropico lungo la frangia urbana in affaccio sul lago di Varese: il tessuto urbano consolidato viene ristretto rispetto al PGT originario (rif. tavola DP B 4), con particolare riferimento allo stralcio degli ambiti a servizio 21 VIG -43 VIG- 45 VIG- 48VIG- 10 VIG -47 VIG -38 VIG, nonché dell'ambito di completamento 38 VIG; a tale obiettivo concorre anche la rivisitazione del tessuto "Ambiti edificati con prevalenza di edifici isolati" che in taluni casi viene riclassificato quale "Ambiti edificati di interesse paesistico" a maggior tutela dell'areale lacuale;

Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale:

A livello ambientale si è ritenuto di aggiornare gli atti di Variante al PGT attraverso il recepimento dei seguenti dettami, a seguito del contributo espresso dagli Enti preposti:

- In relazione alla stima del fabbisogno prevalentemente residenziale:
 - si è provveduto a valutare in dettaglio la stima del fabbisogno prevalente residenziale, con verifica ed eventuale integrazione dei dati proposti;
 - si è provveduto alla verifica del dimensionamento del piano sia rispetto all'aggiornamento dei dati relativi alla stima del fabbisogno primario, sia rispetto alle modifiche introdotte in funzione del riassetto previsto nello scenario proposto con la conferenza finale, valutando inoltre le possibili ulteriori riduzioni volte al contenimento della capacità edificatoria di piano;
- In relazione alla stima delle superfici per altre funzioni:
 - il PGT non ha previsto aree per nuovi insediamenti destinati alle attività produttive, commerciali o terziarie, limitandosi, per il produttivo, a raccogliere le istanze di ampliamento ed adeguamento delle attività già insediate sul territorio. Oltre a prevedere la riqualificazione degli insediamenti esistenti ed il recupero di quelli ad oggi dismessi quali l'ex hotel Continental, prevedendo un riuso coerente con le tipologie delle strutture insediative esistenti e la loro connotazione originaria, ha previsto l'opportunità di riconoscere nel mix funzionale del tessuto insediativo residenziale le possibilità di insediamento delle attività relative al terziario ed alle attività commerciali ed artigianali funzionali a garantire i servizi privati che qualificano il contesto cittadino degli insediamenti residenziali.

Limitando gli insediamenti commerciali, terziari e produttivi, al commercio di vicinato, alle attività artigianali di servizio ed al terziario compatibile con la residenza, come peraltro previsto dalla revisione della L.R. 12/2005 volta a favorire l'indifferenza per i cambi di destinazione d'uso delle funzioni complementari alla residenza, non si è ritenuto necessario procedere ad una più complessa ed articolata valutazione del fabbisogno di aree per l'insediamento di nuove attività, limitando l'offerta agli insediamenti oggi esistenti e già destinati a tali attività.

In relazione all'area ex Continental si è confermato che la caratteristica di tale insediamento non è coerente con la destinazione d'uso residenziale; il recupero considera la disponibilità dell'offerta di natura turistico-ricettiva, in passato connaturata agli aspetti produttivi del territorio, oggi ripensata rispetto ad un offerta

turistica che in provincia di Varese è in continua crescita soprattutto in funzione di eventi di rilevanza sovralocale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo gli eventi sportivi legati alla presenza dei laghi (canottaggio), gare ciclistiche ecc.;

- In relazione al consumo di suolo:

- Vengono apportate puntuali correzioni e verifiche alla carta del Consumo di Suolo e agli elaborati relativi alla valutazione qualitativa del BES, trattandosi di meri errori di interpretazione e si è proceduto alla correzione degli elaborati e delle relative tabelle e verifiche negli elaborati di piano;

In relazione al BES si è integrata la relazione con l'indicazione relativa alle aree più significative, tenendo però conto che la valutazione di singole aree nel contesto di un processo complessivo di piano rischia di perdere il caratteri di obiettività costituito da una verifica oggettiva in cui le componenti in gioco sono definite da valutazioni estese all'intero territorio e considerate con parametri generali che valutano la singola area rispetto alle valenze che assume nella valutazione complessiva del territorio, consentendo così una valutazione che esula da considerazioni a posteriori indotte rispetto alle scelte di pianificazione operate dalla Variante.

- In relazione al tema agricoltura:

- viene richiesto che venga dimostrata la coerenza della nuova proposta di individuazione delle aree agricole comunali in sottrazione agli ambiti agricoli provinciali;

In relazione al tema si propone che la proposta di Piano relativamente all'adozione venga corredata da specifiche valutazioni relative alla compensazione tra le aree che il piano sottrae agli ambiti agricoli provinciali, poiché interessati da previsioni insediative, e l'individuazione di altre aree agricole che il PGT riconosce e tutela con tale destinazione, che per connotazione, dimensione e caratteristiche possono essere ricondotte ad ambiti agricoli provinciali a compensazione di quelle sottratte.

Per quanto riguarda i servizi previsti per la riqualificazione del plesso scolastico, anch'essi interferenti con ambiti agricoli provinciali si accoglie l'indicazione proponendo che si proceda ad integrare la scheda relativa all'ambito di ampliamento del plesso scolastico con le mitigazioni richieste, in linea con quanto previsto nel PGT vigente;

- In relazione al tema paesaggio e struttura insediativa:

- Si ricorda che le previsioni insediative relative a PII/PA che interessano aree ricadenti in vincolo paesaggistico devono essere sottoposti prima della loro adozione a verifica preliminare della sovrintendenza; restano ferme le criticità già segnalate nella VAS intermedia, legate alle trasformazioni di carattere puntuale AC1 e AC 6;

In relazione a tale tematica si ritiene che i due interventi non interferiscono con visuali significative verso il lago di Varese e verso il Lago Di Biandronno; inoltre gli stessi interessano aree libere residuali prive di una specifica valenza paesaggistica che si possa chiaramente ricondurre al sistema delle aree rurali o agli elementi di interesse paesaggistico delle aree in condizioni di naturalità, nel caso specifico di matrice palustre.

Si ritiene, per quanto attiene gli aspetti paesaggistici che l'utilizzo di queste aree ai fini insediativi, in ampliamento dei sistemi edificati confinanti, non inducano una perdita significativa di elementi di qualità del sistema multifunzionale rurale e del sistema ambientale, pur ribadendo che gli interventi edificatori quale estensione del tessuto esistente, che interessa queste aree lungo la strada provinciale, che nei tratti precedenti si connota per gli scorci paesaggistici, debba comportare un adeguato inserimento dei nuovi elementi architettonici per evitare una possibile banalizzazione del contesto, anche in relazione al tema delle ville con giardino che interessano il rilievo che costeggia la strada provinciale.

- In relazione al tema della rete ecologica e sistemi naturali:

- In relazione all'ambito AC 1

In relazione all'ambito AC 1 si richiama l'allegato 1 "Valutazioni tecniche ambito AC1" al presente documento.

Nello specifico l'Allegato 1 pone in risalto che lo stesso è prossimo a:

- ZSC Lago di Biandronno;
- ZPS Lago di Varese;
- Rete Ecologica Campo dei Fiori – Ticino (La porzione di ambito con destinazione abitativa è esterna alla rete, la porzione di ambito destinata al rafforzamento del corridoio ecologico è interna alla rete. L'area destinata al rafforzamento ecologico è classificata all'interno dello Schema di Rete Ecologica come "Areale di connessione").

L'Allegato 1 considera che:

- essendo l'ambito esterno ai Siti Natura 2000 non interessa nessun habitat di interesse comunitario;
- premesso che l'ambito è esterno alle aree Natura 2000, la realizzazione dell'ambito non può interferire in termini di occupazione di habitat o disturbo con pesci, gamberi, anfibi e invertebrati. Un eventuale disturbo acustico/luminoso può essere in generale arrecato alle specie di avifauna, ma le specie di avifauna

oggetto della valutazione di incidenza, ossia le specie di Allegato I della Direttiva Uccelli e le migratrici abituali, sono per lo più legate agli ambienti rivieraschi/acque aperte e non risentirebbero del disturbo dato da una abitazione in un contesto di residenze extraurbane. Va in ogni caso evidenziato come le vigenti norme in materia di illuminazione minimizzino in ogni caso gli eventuali impatti e come la formazione arboreo/arbustiva prevista nella parte di forestazione dell'ambito attenui un eventuale disturbo acustico da ricondurre in ogni caso a quello di una abitazione residenziale.

- *la realizzazione del Piano non comporta impatti sugli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario dei siti adiacenti.*

La realizzazione del Piano obbliga alla forestazione della porzione di ambito contenuta all'interno della rete CMF-T al fine di consolidare gli habitat boscati degradanti verso il Lago (habitat 9160). La realizzazione della previsione d'ambito appare quindi contribuire al raggiungimento di uno degli obiettivi di conservazione sia della ZPS Lago di Varese (Obiettivi di conservazione sito specifici per gli habitat N. 5 Realizzazione di mirati interventi di deframmentazione per garantire la continuità della rete ecologica, con particolare riferimento al disegno di Rete "Campo dei Fiori – Ticino", da attuare anche mediante l'acquisizione di aree) sia del Lago di Biandronno (Obiettivi di conservazione sito specifici per gli habitat N. 8 Interventi sulla rete ecologica finalizzati a connettere il Sito con altre aree protette (Parco Campo dei Fiori) e la ZPS Lago di Varese.)

- *la realizzazione dell'ambito, in ogni caso esterna ai siti Natura 2000, non comporta la perdita definitiva di habitat / superficie di habitat di interesse comunitario;*
- *la realizzazione dell'ambito, in ogni caso esterna ai siti Natura 2000, non comporta la frammentazione di superficie di habitat di interesse comunitario;*
- *un eventuale disturbo acustico/luminoso può essere arrecato alle specie di avifauna ma le specie di avifauna ossia le specie oggetto della valutazione di incidenza, ossia le specie di Allegato I della Direttiva Uccelli e le migratrici abituali, sono per lo più legate agli ambienti rivieraschi/acque aperte e non risentirebbero del disturbo dato da una abitazione in un contesto di residenze extraurbane;*
- *la realizzazione dell'ambito non porta ad alcuna modifica all'interno dei Siti Natura 2000. All'interno dell'areale di connessione della rete CMF-T la realizzazione dell'ambito comporta la sostituzione di un prato incolto in fase di colonizzazione*

da parte dell'esotica invasiva Robinia pseudoacacia con una forestazione con elementi di consolidamento degli habitat boscati degradanti verso il Lago (habitat 9160);

- *lo Schema di Rete Campo dei Fiori Ticino (CMF-T) è stato individuato in modo strettamente funzionale al mantenimento in un buono stato di conservazione delle SPECIE E DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO presenti nei Siti Natura 2000. Esso comprende Areali di connessione e varchi.*
- *la Rete CMF-T deve quindi consentire il passaggio delle specie di interesse comunitario tra Siti Natura 2000. Come evidenziato precedentemente le specie di interesse comunitario rappresentative dei due siti sono uccelli (specie di Allegato I della Direttiva Uccelli e le migratrici abituali) pesci; invertebrati e anfibi. La porzione di ambito destinato a residenza è esterna rispetto all'area di connessione della rete CMF-T. La porzione di ambito destinato a forestazione con elementi di consolidamento degli habitat boscati degradanti verso il Lago (habitat 9160) è all'interno della rete. Si ritiene quindi che la realizzazione del Piano non comporti l'interruzione del corridoio ecologico precipuamente individuato per il transito/connessione di specie di interesse comunitario. Un eventuale effetto "margine" ingenerato dalla residenza posta in adiacenza al corridoio potrebbe avere un effetto su specie diverse da quelle di interesse comunitario e non di riferimento per il progetto stesso della rete.*
- *la realizzazione del Piano non comporta il rischio di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati per habitat e specie di interesse comunitario sia in termini qualitativi che quantitativi;*
- *data la natura degli habitat rappresentati dai due siti Natura 2000 (habitat igrofilo e forestali) si ritiene che la realizzazione dell'ambito non impatti negativamente la funzionalità degli habitat. Piuttosto la rimozione di elementi esotici invasivi (Robinia pseudoacacia) e la sua sostituzione con elementi di consolidamento degli habitat boscati degradanti verso il Lago (habitat 9160) porta a ridurre la pressione di serbatoi di flora esotica sugli habitat di interesse comunitario confinanti;*
- *data la tipologia di habitat e specie faunistiche rappresentati dai due siti Natura 2000 si ritiene che la realizzazione dell'ambito non alteri la struttura e le funzioni dei siti;*

Complessivamente, data la tipologia di habitat e specie faunistiche rappresentati dai due siti Natura 2000, si è verificato che si è ritenuto che la realizzazione dell'ambito

non alteri la struttura e le funzioni dei siti, e pertanto si sono confermate le previsioni urbanistiche dello stesso come da proposta oggetto di adozione.

- In relazione all'ambito AC 6:

sono state accolte le prescrizioni finalizzate a contenere le ricadute ambientali, integrando la scheda di intervento per quanto riguarda le misure di mitigazione ambientale e paesaggistiche (togliere non autoctone, piantumare fascia 30 metri, porre attenzione illuminazione ecc...).

Non si è ritenuto di qualificare l'intero comparto, compreso l'insediamento esistente, quale Ambito di Trasformazione, considerando che tale prescrizione non risulterebbe coerente con la disciplina pianificatoria della L.R. 12/2005, la quale specifica che il piano delle regole definisce, all'interno dell'intero territorio comunale, gli ambiti del tessuto urbano consolidato, quali insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essi le aree libere intercluse o di completamento (art. 10 comma 1). L'obiettivo di assoggettare l'intervento di ampliamento ad un intervento soggetto a pianificazione preliminare coordinata (PA o PdC) che consenta di valutare nel suo complesso possibili interventi di miglioramento ambientale estese anche all'area afferente all'insediamento esistente viene perseguita attraverso una specifica prescrizione relativa alle valutazioni ed agli scenari di intervento, che considerano anche le possibilità di riqualificazione dell'insediamento esistente in relazione alla minimizzazione degli impatti sulla palude, senza limitare gli interventi di adeguamento della struttura esistente limitandoli nell'impropria cornice giuridica della pianificazione attuativa.

- Vengono perfezionate le norme del PdR in relazione agli ambiti IPE a tema rete ecologica;
- Vengono definite specificazioni in relazione al tema viabilità riferito agli ambiti AT 1.1 e AT 1.2: si è inserita la ulteriore previsione di rotatoria alternativa (non prevalente rispetto alla proposta) con diversa localizzazione della rotatoria prevista in via prioritaria, con individuazione delle aree eventuali oggetto di esproprio, vincolate alla possibile realizzazione delle opere stradali correlate;
- Vengono definite specificazioni in relazione al tema mitigazioni ambientali riferito all'ambito AT 2: al fine di un miglior inserimento ambientale della trasformazione e della previsione di una pista ciclabile, si è mantenuta una fascia a verde in corrispondenza del lato nord del settore AT2.2, in relazione funzionale con le aree del progetto ecologico regionale;

- In relazione al tema del prolungamento del sentiero pedonale esistente in zona del cimitero: la progettazione ai sensi della DGR 4488/2021 s.m.i. dovrà essere sottoposta a VincA, al fine di non creare interferenze con la presenza di eventuali zone umide e della roggia Gatto, che collega il Lago di Biandronno e il Lago di Varese attraversando le aree poste tra il cimitero e il campo sportivo;
- in relazione al tema dei percorsi ciclopedonali, al fine di non alterare le dinamiche e gli equilibri ambientali dell'Alneta che si sviluppa al margine del comparto produttivo, l'eventuale tracciato segnalato dovrà essere progettato in sovrapposizione al tessuto urbanizzato e comunque essere sottoposto a VincA (trattasi tuttavia di sentiero esistente, interessato solo in parte da eventuali puntuali interventi in adeguamento); nella normativa di Piano sono individuate indicazioni di dettaglio, secondo la necessità di procedere in caso di progettazione di riqualificazione producente impatti e interferenze mediante screening/VInCA);
- Si è ritenuto opportuno stralciare il percorso sito nel settore della ditta Husqvarna del secondo tratto;
- in relazione al tema della viabilità, circa le considerazioni sostenute si ribadisce l'inserimento dell'ulteriore previsione di rotatoria alternativa in corrispondenza degli ambiti AT 1.1 e AT 1.2 (non prevalente rispetto alla proposta) con diversa localizzazione della rotatoria prevista in via prioritaria, con individuazione delle aree eventuali oggetto di esproprio, vincolate alla possibile realizzazione delle opere stradali correlate;
- in relazione al tema della tutela e gestione delle risorse idriche e recapito dei reflui si dà atto che le prescrizioni di legge sono richiamata nella disciplina delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole; In relazione all' Invarianza idraulica, la cui redazione è in corso d'opera, si prenderà atto di tale studio semplificato; si prende atto infine che la documentazione di Piano dovrà essere corredata anche da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 1"17 (che costituisce il nuovo schema di asseverazione in sostituzione dell'ex "Allegato 6"18), che con essa andrà adottato e approvato;

In relazione ad ATS Insubria (con riferimento alla conferenza VAS intermedia)

- Gli ambiti di trasformazione pubbliche o private individuati dovranno essere compatibili tra loro, con le zone confinanti in relazione alle caratteristiche degli insediamenti previsti, nonché con i vincoli amministrativi ed ambientali di qualsiasi natura.

- si constata che tale valutazione è stata condotta nel rapporto ambientale;
- In relazione all'utilizzo delle acque meteoriche, bilancio idrico, opere di fognatura, operazioni di bonifica, sistema a verde, codice della strada, realizzazione di strade, percorsi pedonali e parcheggi, fabbisogno energetico, campi elettrici e magnetici, impianti di telecomunicazione e radiotelevisione, prevenzione dell'esposizione dal gas Radon:
 - Si constata che tali proposte demandano a tematiche correlate al regolamento edilizio, e a disposti normativi sovraordinati con specifici obblighi di legge;
- dove è previsto un completamento e/o ampliamento del comparto industriale dovranno comunque essere previste tutte le attenzioni, mitigazioni e limitazioni particolari, se il caso, atte a non arrecare disturbo alla popolazione tra cui installare eventuali barriere antirumore e adozione di fasce arboreo-arbustive di idonea larghezza e con essenze locali a mascheratura paesaggistica e a mitigazione degli impatti;
 - si constata che le previsioni di ampliamento di comparti edificatori, a mezzo di modalità attuativa indiretta, prevedono il ricorso a concertazione utile anche a identificare azioni mitigative, secondo i disposti individuati dal rapporto ambientale;
- In tutte le aree collocate ai margini dell'edificato si richiede una verifica di sostenibilità del sistema viabilistico esistente. L'attuazione degli interventi è inoltre subordinata al potenziamento della capacità depurativa del sistema comunale oppure all'assenza di scarichi non depurati, anche attraverso l'adozione di metodi di depurazione quali la fitodepurazione;
 - La variante conduce uno specifico approfondimento a tema viabilità, tanto da identificare azioni strategiche volte alla risoluzione di problematiche correlate al traffico veicolare in determinati settori territoriali, nonché alla verifica delle criticità fognarie in specifici comparti, tali da aver condotto allo stralcio di specifici ambiti con previsioni edificatorie inesprese;

ARPA (con riferimento alla conferenza VAS intermedia). Viene richiesto:

- In relazione alle rettifiche e precisazioni entro la relazione di Piano:
 - La relazione è stata aggiornata con i corretti riferimenti al Comune di Biandronno
- In relazione alle alternative assunte nella elaborazione del Piano conformi all'obiettivo di contenimento del consumo di suolo:
 - Verificatane la motivazione le stesse sono confermate, in quanto esaustive circa i possibili reali scenari di Piano;

- In relazione ai dati demografici:
 - Gli stessi sono stati verificati ed integrati;
- In relazione ai 4 ambiti di trasformazione proposti:
 - la riduzione areale proposta in relazione agli ambiti di trasformazione è mossa da logiche argomentate in termini di qualità dei suoli, strategicità del sistema viabilistico, vulnerabilità in termini di capacità di smaltimenti dei reflui; è stato confermato quanto proposto;
- In relazione all'ampliamento di un complesso produttivo:
 - si specifica trattasi di soddisfacimento di necessità aziendali di una Ditta esistente, in relazione alla quale la previsione proposta risulta l'unica alternativa utile; è stato confermato quanto proposto;
- L'ambito di completamento previsto sul lato opposto della strada cui si affaccia l'ampliamento di cui sopra, confermerebbe la previsione insediativa già definita nel PGT vigente seppur con una lieve riduzione dell'area interessata, e sistemazione dell'area limitrofa nel rispetto delle indicazioni previste per la rete ecologica Campo dei Fiori – Ticino. A tal proposito si rimanda all'eventuale specifica osservazione che l'Ente gestore della Rete, la Provincia di Varese, elaborerà nel merito;
 - Si richiama la proposta di cui al precedente parere di Provincia di Varese e relativa Valutazione di Incidenza;
- In relazione al complesso della Whirpool:
 - Le previsioni di Piano dettano le strategie pianificatorie ritenute meritevoli di in termini di qualificazione del contesto territoriale;
- In relazione alla Rete ecologica:
 - la proposta di rete è la risultante della concertazione condotta entro l'iter di redazione del Piano, quale miglior assetto di declinazione locale della rete sovraordinata; è stato confermato quanto proposto;
- In relazione all'utilizzo degli strumenti della perequazione e dell'incentivazione:
 - I meccanismi incentivali proposti sono coerenti con i dettami normativi sovraordinati in materia; è stato confermato quanto proposto;
- In relazione alla rete di smaltimento dei reflui fognari:
 - La variante conduce uno specifico approfondimento sul tema, tanto da identificare azioni strategiche volte alla risoluzione di problematiche correlate alle criticità

fognarie in specifici comparti, tali da aver condotto allo stralcio di specifici ambiti con previsioni edificatorie inesprese;

- In relazione alla componente geologica del PGT, e alla carta dei vincoli:
 - gli elaborati risultano redatti in coerenza con le risultanze territoriali, e secondo i disposti normativi vigenti in materia;
- In relazione alla disponibilità della risorsa idrica:
 - La stessa risulta indagata secondo le disponibilità di dati, non risultano rilevanti criticità, anche alla luce della riduzione delle previsioni insediative di Variante;

Considerazione del parere motivato:

Il parere motivato ha decretato di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni quali la DGR 9/761 del 10/11/2010 allegato 1a, PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale della proposta di Variante al Piano di Governo del Territorio PGT, a condizione che vengano considerate le integrazioni esposte nel precedente paragrafo in relazione ai contributi degli Enti.

Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale finale:

In relazione al tema agricoltura, le scelte dell'attuale Piano risultano, in generale, migliorative rispetto allo scenario del PGT (anno 2014), vista la maggior tutela della funzione agricola. In relazione al plesso scolastico il consumo a nord risulta meno incidente rispetto all'agricoltura in quanto le superfici sono sostanzialmente intercluse e non sembrano condotte, quindi, non erodono aree significative per il tema. In relazione ai consumi dovuti all'AT 1.1 e AT 1.2 è stata restituita al sistema agricolo la porzione a maggior pregio, la più esterna e in continuità con gli spazi rurali più estesi. In generale si raccomanda di garantire l'accesso ai fondi e contemperare la presenza dei percorsi con la garanzia di percorrenza di questi da parte degli imprenditori agricoli, ciò al fine di non pregiudicare la continuità e la connessione interpoderale del tessuto rurale.

In relazione al tema paesaggio le previsioni che implicano la trasformazione del bosco (come, ad esempio, gli ambiti AT 2.1, AT 2.2 e AT 2.3 o l'ampliamento del centro scolastico) dovranno acquisire l'autorizzazione paesaggistica e forestale. Per quanto concerne la previsione AS 1, legata all'esclusivo sviluppo dell'attività esistente escludendo qualunque altro tipo di trasformazione per qualsivoglia insediamento autonomo, si ritiene che una progettazione di qualità delle opere e un'appropriate mitigazione delle stesse possa garantire un adeguato inserimento paesaggistico dei nuovi manufatti.

In relazione alla rete ecologica e ai sistemi naturali confrontando lo scenario di pianificazione delineato dal nuovo PGT, sintesi di nuove previsioni e della riconferma di alcune trasformazioni vigenti, riviste nei termini attuativi, si riscontrano, in generale, scelte a maggiore sostenibilità che restituiscono alla destinazione agricola e naturale aree prossime agli elementi di maggiore qualità ambientale.

In relazione al tema viabilità riferito agli ambiti AT 1.1 e AT 1.2 si reitera la proposta, come contenuta negli atti adottati, di ulteriore previsione di rotatoria alternativa (non prevalente rispetto alla proposta) con diversa localizzazione della rotatoria prevista in via prioritaria, con individuazione delle aree eventuali oggetto di esproprio, vincolate alla possibile realizzazione delle opere stradali correlate;

In relazione al BES, dal punto di vista quantitativo e qualitativo lo stesso risulta soddisfatto.

Rispetto alla tutela dei valori paesaggistici, nell'insieme il Piano si ritiene coerente ai Criteri regionali in quanto i consumi effettuati si ritengono compensati dalle restituzioni, che garantiscono un miglior disegno della frangia urbana e una migliore reciprocità tra funzioni urbane e funzioni agro-naturali.

In relazione alla stima del fabbisogno residenziale ed extra residenziale si constata che la Variante è stata aggiornata in conseguenza a puntuali modifiche proposte in coerenza con l'adozione dello strumento urbanistico.

In relazione all'ambito AC 1 si richiama nuovamente l'allegato 1 "Valutazioni tecniche ambito AC1" al presente documento.

Nello specifico l'Allegato 1 pone in risalto che lo stesso è prossimo a:

- ZSC Lago di Biandronno;
- ZPS Lago di Varese;
- Rete Ecologica Campo dei Fiori – Ticino (La porzione di ambito con destinazione abitativa è esterna alla rete, la porzione di ambito destinata al rafforzamento del corridoio ecologico è interna alla rete. L'area destinata al rafforzamento ecologico è classificata all'interno dello Schema di Rete Ecologica come "Areale di connessione").

L'Allegato 1 considera che:

- essendo l'ambito esterno ai Siti Natura 2000 non interessa nessun habitat di interesse comunitario;
- premesso che l'ambito è esterno alle aree Natura 2000, la realizzazione dell'ambito non può interferire in termini di occupazione di habitat o disturbo con pesci, gamberi, anfibi e invertebrati. Un eventuale disturbo acustico/luminoso può essere in generale arrecato alle specie di avifauna, ma le specie di avifauna oggetto della valutazione di incidenza, ossia le specie di Allegato I della Direttiva Uccelli e le migratrici abituali, sono per lo più legate agli

ambienti rivieraschi/acque aperte e non risentirebbero del disturbo dato da una abitazione in un contesto di residenze extraurbane. Va in ogni caso evidenziato come le vigenti norme in materia di illuminazione minimizzino in ogni caso gli eventuali impatti e come la formazione arboreo/arbustiva prevista nella parte di forestazione dell'ambito attenui un eventuale disturbo acustico da ricondurre in ogni caso a quello di una abitazione residenziale.

- *la realizzazione del Piano non comporta impatti sugli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario dei siti adiacenti.*

La realizzazione del Piano obbliga alla forestazione della porzione di ambito contenuta all'interno della rete CMF-T al fine di consolidare gli habitat boscati degradanti verso il Lago (habitat 9160). La realizzazione della previsione d'ambito appare quindi contribuire al raggiungimento di uno degli obiettivi di conservazione sia della ZPS Lago di Varese (Obiettivi di conservazione sito specifici per gli habitat N. 5 Realizzazione di mirati interventi di deframmentazione per garantire la continuità della rete ecologica, con particolare riferimento al disegno di Rete "Campo dei Fiori – Ticino", da attuare anche mediante l'acquisizione di aree) sia del Lago di Biandronno (Obiettivi di conservazione sito specifici per gli habitat N. 8 Interventi sulla rete ecologica finalizzati a connettere il Sito con altre aree protette (Parco Campo dei Fiori) e la ZPS Lago di Varese.)

- *la realizzazione dell'ambito, in ogni caso esterna ai siti Natura 2000, non comporta la perdita definitiva di habitat / superficie di habitat di interesse comunitario;*
- *la realizzazione dell'ambito, in ogni caso esterna ai siti Natura 2000, non comporta la frammentazione di superficie di habitat di interesse comunitario;*
- *un eventuale disturbo acustico/luminoso può essere arrecato alle specie di avifauna ma le specie di avifauna ossia le specie oggetto della valutazione di incidenza, ossia le specie di Allegato I della Direttiva Uccelli e le migratrici abituali, sono per lo più legate agli ambienti rivieraschi/acque aperte e non risentirebbero del disturbo dato da una abitazione in un contesto di residenze extraurbane;*
- *la realizzazione dell'ambito non porta ad alcuna modifica all'interno dei Siti Natura 2000. All'interno dell'areale di connessione della rete CMF-T la realizzazione dell'ambito comporta la sostituzione di un prato incolto in fase di colonizzazione da parte dell'esotica invasiva Robinia pseudoacacia con una forestazione con elementi di consolidamento degli habitat boscati degradanti verso il Lago (habitat 9160);*
- *lo Schema di Rete Campo dei Fiori Ticino (CMF-T) è stato individuato in modo strettamente funzionale al mantenimento in un buono stato di conservazione delle SPECIE E DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO presenti nei Siti Natura 2000. Esso comprende Areali di connessione e varchi.*
- *la Rete CMF-T deve quindi consentire il passaggio delle specie di interesse comunitario tra Siti Natura 2000. Come evidenziato precedentemente le specie di interesse comunitario rappresentative dei due siti sono uccelli (specie di Allegato I della Direttiva Uccelli e le migratrici abituali) pesci; invertebrati e anfibi. La porzione di ambito destinato a residenza è esterna rispetto all'area di connessione della rete CMF-T. La porzione di ambito destinato a forestazione con elementi di consolidamento degli habitat boscati degradanti verso il Lago (habitat 9160) è all'interno della rete. Si ritiene quindi che la realizzazione del Piano non comporti l'interruzione del corridoio ecologico precipuamente individuato per il transito/connessione di specie di interesse comunitario. Un eventuale effetto "margine"*

ingenerato dalla residenza posta in adiacenza al corridoio potrebbe avere un effetto su specie diverse da quelle di interesse comunitario e non di riferimento per il progetto stesso della rete.

- *la realizzazione del Piano non comporta il rischio di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati per habitat e specie di interesse comunitario sia in termini qualitativi che quantitativi;*
- *data la natura degli habitat rappresentati dai due siti Natura 2000 (habitat igrofilo e forestali) si ritiene che la realizzazione dell'ambito non impatti negativamente la funzionalità degli habitat. Piuttosto la rimozione di elementi esotici invasivi (*Robinia pseudoacacia*) e la sua sostituzione con elementi di consolidamento degli habitat boscati degradanti verso il Lago (habitat 9160) porta a ridurre la pressione di serbatoi di flora esotica sugli habitat di interesse comunitario confinanti;*
- *data la tipologia di habitat e specie faunistiche rappresentati dai due siti Natura 2000 si ritiene che la realizzazione dell'ambito non alteri la struttura e le funzioni dei siti;*

Complessivamente, data la tipologia di habitat e specie faunistiche rappresentati dai due siti Natura 2000, si ritiene che la realizzazione dell'ambito non alteri la struttura e le funzioni dei siti.

Aggiornamento atti a seguito dell'adozione del Piano, e considerazioni del parere motivato finale:

Il parere motivato finale ha decretato di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni quali la DGR 9/761 del 10/11/2010 allegato 1a, PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale della proposta di Variante al Piano di Governo del Territorio PGT, a condizione che vengano considerate le integrazioni esposte nel precedente paragrafo in relazione ai contributi degli Enti.

Misure previste in merito al monitoraggio:

Il monitoraggio del processo di valutazione (Variante PGT) si estende fin dalle fasi ex ante, procedendo nelle fasi in itinere e continuando nelle fasi ex post; il carattere di ciclicità che contraddistingue il processo valutativo fa sì che il monitoraggio si estenda in tutte le sue fasi permeandolo e garantendo la quantificazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per monitoraggio si intende un'attività di controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi e ad adottare le opportune misure correttive.

In relazione al processo di monitoraggio si richiama il contenuto del rapporto ambientale: a seguito delle osservazioni dell'ARPA gli indicatori sono stati integrati come segue. In rosso gli indicatori

ARPA inseriti. In verde gli indicatori già presenti ritenuti dall'ARPA come inutili e richiesti dall'ATS
 In blu gli indicatori già presenti e con richiamo (*) a quelli suggeriti da ARPA

| TEMATICA | Indicatore DESCRITTIVO | unità di misura | OCSE |
|---------------------------|--|-----------------|------|
| Aria | n. giorni superamento soglia attenzione PM10/ anno | num. | P |
| Aria | emissioni per macrosettore da inventario regionale INEMAR | t/anno | P |
| Aziende a rischio | SLP residenziali e terziarie nelle aree di danno potenziale | num. | P |
| Risorsa idrica | consumo acqua potabile pro capite / giorno | m3 | P |
| Risorsa idrica | stato ecologico dei laghi - SEL | classe | S |
| Risorsa idrica | stato ecologico dei corsi d'acqua - SECA | classe | S |
| Acque di scarico | copertura servizio fognario | % | R |
| Acque di scarico | copertura servizio depurazione | % | R |
| Acque sotterranee | sup. impermeabile / sup. territoriale (*) | % | P |
| Suolo | sncidenza superficie non drenante (*) | % | R |
| Suolo | sup aree dismesse recuperate / sup totale aree dismesse (annuale) | % | R |
| Elettro-magnetismo | rilevamento sorgenti di radiazioni non ionizzanti | W/1.000 ab. | P |
| Elettro-magnetismo | n. superamenti limiti / totale di punti di rilevamento a campione | % | P |
| Energia | volumetria realizzata con criteri di risparmio energetico / volumetria edificata totale (criteri fissati da apposito regolamento comunale) | % | R |
| Energia | produzione di energia da fonti rinnovabili | (Kwh) | R |
| Energia | volume degli edifici pubblici con classificazione energetica sul volume totale degli edifici pubblici dlgs 192/05 | % | P |
| Energia | consumi elettrici residenziali | Kw/anno | P |
| Flora & Fauna | indice di naturalità: numero di specie animali presenti sul territorio / numero di specie animali presenti su aree a parco | % | S |

| | | | | |
|--|--|------------------------|-------------|---------------------------|
| Paesaggio | limitrofe | | | Obiettivi di Piano |
| | indice di naturalità: numero di specie vegetali presenti sul territorio / numero di specie vegetali presenti su aree a parco limitrofe | % | S | |
| Patrimonio architettonico | edifici recuperati e riutilizzati / totale edifici di valore storico architettonico | % | R | |
| Rifiuti | percentuale di raccolta differenziata | % | R | |
| Rumore | livello di rumore stradale notturno in punti di rilevamento a campione | dB(A) | S | |
| Rumore | livello di rumore stradale diurno in punti di rilevamento a campione | dB(A) | S | |
| Rumore | numero di esposti per rumori molesti con superamento dei limiti di legge | n | P | |
| Rumore | numero dei piani di risanamento acustico l.477/95 e loro stato di attuazione | n | R | |
| Rumore | popolazione residente in aree con superamento dei limiti di immissione per le infrastrutture DM 29-11-2000 | % | P | |
| TEMATICA | Indicatore PRESTAZIONALE | unità di misura | OCSE | |
| Minimizzazione consumo di suolo agricolo | superficie urbanizzata / sup. territoriale | % | P | A, E |
| Creazione di cintura verde attorno all'abitato | m ² di aree a verde fruito e naturalistico / abitante | m ² /ab | R | E |
| Ridefinizione della frangia urbana | sommatoria perimetri delle aree urbanizzate / Sommatoria delle aree urbanizzate | m/m ² | R | B, E |
| Tutela e valorizzazione della morfologia urbana | sommatoria perimetri edifici su fronte strada / sommatoria sviluppo fronti strada | % | R | A, B |
| Integrazione sociale ed accesso all'abitazione | costo medio m ² di abitazione / costo medio m ² in provincia | % | R | F |
| Sostenibilità del sistema produttivo | numero siti produttivi certificati ISO 14001 o EMAS / totale siti produttivi | % | R | C |

| | | | | |
|-----------------|---|--------------------|---|---|
| Mobilità | traffico giornaliero medio | Veicoli/ giorno | P | D |
| Mobilità | incidenza della rete di trasporto | km/ kmq | P | D |
| Mobilità | offerta di servizio di trasporto pubblico | n. / giorno | R | D |

In merito ai rilievi specifici sugli indicatori effettuati dall'ARPA, si fa presente quanto segue:

- Rispetto alle Aziende a RIR, si è consci della mancanza di aziende di questa tipologia, come già riportato nel capitolo sul monitoraggio del Rapporto Ambientale¹: è però questo un indicatore descrittivo inserito in un sistema di monitoraggio e, quindi vale anche per le situazioni future. Se un indicatore ha valore “zero” non per questo deve essere eliminato, soprattutto su una tematica talmente importante. Inoltre la presenza delle aziende nei registri ministeriali varia periodicamente, in funzione non solo delle lavorazione ma dei quantitativi trattati. Quindi, anche a livello europeo, è questo un indicatore che viene sempre compreso nei set di monitoraggio. L'indicatore viene quindi confermato.
- Rispetto agli indicatori relativi alle radiazioni non ionizzanti e all'elettromagnetismo (rilevamento sorgenti di radiazioni non ionizzanti; n. superamenti limiti / totale di punti di rilevamento a campione), l'ARPA fa rilevare che non sussiste la presenza di elettrodotti ad alta tensione o di impianti radio emittenti. A questo proposito valgono le considerazioni di cui ai punti precedenti. Se un indicatore ha valore “zero” non per questo deve essere eliminato, soprattutto su una tematica importante: come da parere dell'ASL, che sia per gli elettrodotti che per impianti radiobase/telefonia richiede un'attenzione specifica su questi aspetti (non solo allo stato attuale ma anche per la situazione futura). Inoltre si fa rilevare come nel parere dell'ARPA sia segnalato un impianto di radiocomunicazione installato nelle vicinanze dell'AT1 con richiesta di analisi dell'impatto elettromagnetico da parte del PGT, (pag.5), e ugualmente per linee ad alta tensione (pag.6) mentre successivamente viene affermato che non sono presenti impianti sul territorio.

¹ Si riporta la nota già presente sul Rapporto Ambientale, relativa alla tabella degli indicatori: “Si ricorda che gli indicatori sono comuni al gruppo di comuni interessati dal progetto di PGT/VAS integrato. Alcuni indicatori, ad esempio quello delle “aziende a rischio”, sono utilizzati per verificare la presenza o meno di elementi impattanti, e per monitorare che in futuro non vi sia un aggravio di questi impatti.”

- Rispetto agli indicatori atmosferici e acustici, si è consci della difficoltà della problematica. Si fa rilevare come in altri comuni la stessa ARPA Lombardia ha espresso parere negativo su altre tipologie di indicatori. Ad esempio le stime INEMAR, proposte dal Parere dell'ARPA, sono state considerate in altre sedi inopportune, in quanto stime di emissioni e non monitoraggi di inquinanti. La problematica quindi è complessa e non di facile risoluzione.
- Relativamente alla onerosità di alcuni indicatori (aria, rumore) il Comune è conscio della questione ed auspica una integrazione con gli altri 4 Comuni anche per effettuare campagne di monitoraggio comuni con un abbattimento dei costi e una integrazione dei risultati.
- Si fa inoltre rilevare come alcuni indicatori suggeriti, come quello relativo al "risparmio energetico" o quello del suolo sono simili a quelli già proposti, come ad esempio:

| | | |
|-------------------|---------------------------------------|---|
| Acque sotterranee | sup. impermeabile / sup. territoriale | % |
| Suolo | Incidenza superficie non drenante | % |

- Gli indicatori hanno una valenza anche di confronto spaziale con altre realtà quanto meno limitrofe, sebbene il concetto di "tiering" ormai è assodato a livello europeo dovrebbe chiamare in causa non solo una connessione tra indicatori di comuni limitrofi ma anche una necessaria connessione tra indicatori comunali e indicatori provinciali. A livello dei 5 comuni interessati è necessario quantomeno mantenere gli stessi indicatori per un confronto spaziale (un comune confrontato con gli altri comuni) anche minimale, e per non limitarsi ad un confronto solo temporale (un comune confrontato con se stesso nel tempo).

Biandronno (VA), li 22 agosto 2024.

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Massimo Porotti

(firmato digitalmente)

L'AUTORITA' COMPETENTE

Geom. Lorenzo Baratelli

(firmato digitalmente)